

LONGARONE

Safilo, solo un incontro interlocutorio a Mestre

L'investitore Fulchir non convince ancora i sindacati. Oggi la giornata decisiva, prima delle assemblee di domani

Francesco Dal Mas

LONGARONE

Ancora con il fiato sospeso, a Longarone, per le sorti della Safilo. Si riteneva che il confronto di ieri a Mestre potesse essere risolutivo – fra l'altro con poche ore di trattativa – della vertenza in corso ormai da troppi mesi. Invece niente.

Il confronto è andato avanti per ore ed è stato sospeso per un nuovo round, che si svilupperà comunque sul filo del rasoio. Da una parte Carlo Fulchir, l'investitore intenzionato ad acquisire il secondo stabilimento della Safilo longarone, con 208 dipendenti ed un piano industriale che ancora non convincerebbe del tutto la

controparte sindacale. Dall'altra, le organizzazioni sindacali di categoria (Filtcem Cgil, Femca Cisl, Uiltec Uil) che, appunto, hanno chiesto più chiarezza e maggiori garanzie sui tempi di implementazione delle attività produttive.

A mediare la regione Veneto con l'assessore Elena Donazan e i suoi collaboratori. Presenti, naturalmente, anche i dirigenti della Safilo. Al termine del primo step di trattativa, nessuno ha voluto rilasciare dichiarazioni. Si è pertanto compreso che il confronto si sta sviluppando su un crinale molto difficile, con aperte entrambe le possibili soluzioni: l'accordo o la spaccatura.

Probabilmente oggi sarà la

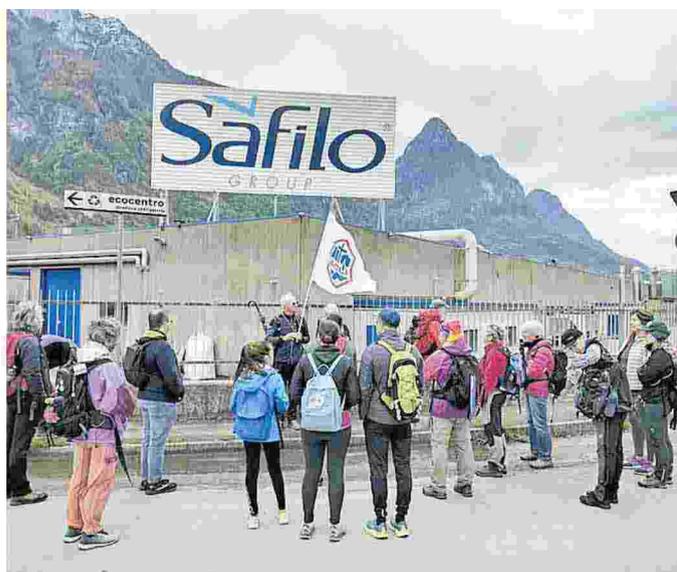
giornata decisiva, perché per domani a Longarone sono state convocate le assemblee di fabbrica. Fulchir ha cercato di rassicurare rispetto ai tanti dubbi posti dai rappresentanti sindacali, in particolare sulle produzioni, ritenute dagli stessi troppo generiche, che si andranno a fare a Longarone.

I chiarimenti, però, non avrebbero convinto del tutto almeno una parte delle organizzazioni dei lavoratori. Le quali hanno sollevato dei dubbi anche sul cronoprogramma delle assunzioni (troppi tre anni). C'è stato il rischio di rompere, ma nessuno ha voluto assumersi questa responsabilità.

E pare che non lo si voglia fare neppure nel prosieguo della

trattativa. Ma la mediazione si presenta effettivamente in salita. Mentre, dunque, procede con serenità la triangolazione Safilo - Thelios - sindacati, sempre con la mediazione della Regione, l'assessore Donazan e il suo più stretto collaboratore, Mattia Losego, devono raddoppiare lo sforzo di conciliazione. Safilo, intanto, ha rinnovato fino al 2028 la licenza con Alpargatas, gruppo brasiliano leader a livello mondiale per calzature, abbigliamento e accessori; si tratta del rinnovo dell'accordo di licenza per il design, la produzione e la distribuzione delle montature da vista e occhiali da sole a marchio havaianas. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Operai all'esterno dello stabilimento Safilo di Longarone